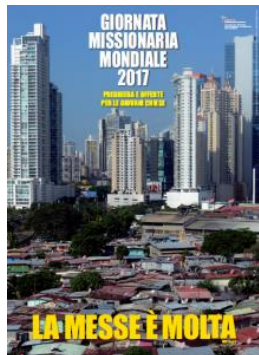


Vita della Comunità

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

- ❖ Giovedì 19 ottobre ore 16.30 genitori III elem.1 confessione in sala Zanotto
- ❖ Domenica 22 ottobre nel pomeriggio alle 15.30 il secondo incontro per le coppie di fidanzati in cammino verso il matrimonio sacramento.
- ❖ Lunedì 23 ottobre ore 20.45 incontro Consiglio Pastorale in sala Capitolo

Giornata Missionaria Mondiale



Domenica 22 ottobre si celebra la Giornata Missionaria Mondiale.

Sarà con noi un padre comboniano.

Un grazie al gruppo missionario che anima la nostra comunità.

Agenda settimanale	Settimana 15 – 22 ottobre Intenzioni delle Messe	Agenda settimanale	Settimana 15 – 22 ottobre Intenzioni delle Messe
Domenica 15 XXVIII Domenica T.O.	ore 8.00 – Intenzione offerente ore 10.00 – AMELIA ann ore 11.15 – Pro POPULO	Giovedì 19 S. Paolo della Croce	ore 8.00 – Intenzione offerente
Lunedì 16 S. Margherita M. Alacoque	ore 8.00 – anime abbandonate	Venerdì 20 S. Maria Bertilla	ore 8.00 – Intenzione offerente ore 18.30 – Intenzione offerente
Martedì 17 S. Ignazio di Antiochia	ore 8.00 – Intenzione offerente ore 18.30 – Intenzione offerente	Sabato 21 S. Orsola	ore 8.00 – AMELIA e LINO ore 18.30 – EMILIA
Mercoledì 18 S. Luca evangelista	ore 8.00 – FRANCESCO	Domenica 22 XXIX Domenica T.O.	ore 8.00 – Intenzione offerente ore 10.00 – Intenzione offerente ore 11.15 – Pro POPULO

Il Giorno del Signore



Foglio liturgico della Comunità
di San Zeno Maggiore – Verona



XXVIII Domenica T.O. – A

15 ottobre 2017

Anno VIII – n. 36

L'uomo che si sbagliò su Dio

Tutto comincia con un *invito*. Non un obbligo o un dovere, ma un invito: che dichiara la tua libertà immensa e drammatica. Drammatica per te, ma anche per Dio. L'uomo è il rischio di Dio: il Dio dalla sala vuota, dalle chiese vuote e tristi, il Dio del pane e del vino che nessuno vuole, nessuno cerca, nessuno gusta, è debole di fronte al cuore dell'uomo. Eppure invita: non alla fatica della vigna, ma a nozze, ad un'esperienza di pienezza, al piacere di vivere.

Ma se ne andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari! Gli invitati vivono per le cose, non hanno tempo neppure per la gioia. Vivono all'esterno di se stessi. Ma il re non si scoraggia, ha sempre nuove idee per realizzare il suo sogno, e si fa allietatore di crocicchi e di strade, di buoni e di cattivi.

Dopo la parte di Dio, viene però la nostra parte. La parabola inizia con una reggia senza canti, con una sala vuota, e termina con un dramma: *gettatelo fuori*. È possibile fallire la vita! Ad ognuno di noi è posta una condizione: il vestito di nozze. L'uomo senza veste nuziale non è peggiore degli altri. Non pensava possibile che il re invitasse a palazzo straccioni e poveracci; che si trattasse davvero del banchetto di nozze del figlio del re. Un re non fa così, pensava; un re pretende, prende e non dona.

Si è sbagliato su Dio. *Sbagliarsi su Dio è un dramma, è la cosa peggiore che possa capitarci, perché poi ci sbagliamo sul mondo, sulla storia, sull'uomo, su noi stessi. Sbagliamo la vita* (David M. Turoldo). L'abito da indossare per non fallire la vita è Gesù Cristo (Ef 4,24). Nel battesimo ho ricevuto, con la veste bianca, il compito di passare la vita a rivestirmi di Cristo. È la preghiera di san Patrizio: *Cristo davanti a me, Cristo dietro di me, Cristo alla mia destra, Cristo alla mia sinistra, Cristo nei miei occhi, Cristo in ogni mio passo*. Ci ha voluti pronti a giocarci l'intera posta, lui compreso. Noi rifiutiamo l'*invito* perché contiene un'esigenza eccessiva: che le cose di Dio c'importino più delle nostre, più del lavoro, del tempo, del denaro.

Ancora dentro questo nostro tempo dolente e splendido Dio ripropone i suoi inviti, a dirci che l'eternità non è altrove, in un altro orologio, ma che questo tempo è già un frammento di eterno colmo di inviti, a passare dall'economia delle cose all'economia delle persone, a prenderci del tempo per l'incontro, per gli amici, per Dio, per la vita interiore.

Parrocchia S. ZENO MAGGIORE - Piazza S. Zeno, 2 – 37123 Verona
Tel. e Fax 045 8006120 - E-mail: info@basilicasanzeno.it
Portale web - www.basilicasanzeno.it

Canto d'ingresso: **HAI DATO UN CIBO**

Alla tua mensa accorsi siamo,
pieni di fede nel mister.

O Trinità, noi t'invochiamo:
Cristo sia pace al mondo inter.

Grazie diciamo a te, Gesù!
Resta con noi non ci lasciare;
sei vero amico solo Tu.

Per noi rinnovi il memoriale
del sacrificio redentor;
nella tua chiesa, sposa e madre,
tu offri il cibo dell'amor.

Un solo corpo in te, Gesù,
siam tutti uniti alla tua mensa:
sei nostra gioia solo tu.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA Is 25,6-10a***Dal libro del profeta Isaia***

Preparerà il Signore degli eserciti
per tutti i popoli, su questo monte,
un banchetto di grasse vivande,
un banchetto di vini eccellenti,
di cibi succulenti, di vini raffinati.
Egli strapperà su questo monte il velo
che copriva la faccia di tutti i popoli
e la coltre distesa su tutte le nazioni.
Eliminerà la morte per sempre.
Il Signore Dio asciugherà le lacrime
su ogni volto, l'ignominia del suo popolo
farà scomparire da tutta la terra,
poiché il Signore ha parlato.
E si dirà in quel giorno: «Ecco il nostro Dio;
in lui abbiamo sperato perché ci salvasse.
Questi è il Signore in cui abbiamo sperato;
rallegriamoci, esultiamo per la sua salvezza,
poiché la mano del Signore si poserà su
questo monte». **Parola di Dio**

SALMO RESPONSORIALE Sal 22***Abiterò per sempre la casa del Signore***

Il Signore è il mio pastore:
non manco di nulla.
Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.
Rinfranca l'anima mia.

Mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome.
Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza.

Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca.

Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni.

SECONDA LETTURA Fil 4,12-14.19-20***Dalla lettera di S. Paolo ai Filippesi***

Fratelli, so vivere nella povertà come so
vivere nell'abbondanza; sono allenato a
tutto e per tutto, alla sazietà e alla fame,
all'abbondanza e all'indigenza.
Tutto posso in colui che mi dà la forza.
Avete fatto bene tuttavia a prendere
parte alle mie tribolazioni.
Il mio Dio, a sua volta, colmerà ogni
vostro bisogno secondo la sua ricchezza
con magnificenza, in Cristo Gesù.
Al Dio e Padre nostro sia gloria nei
secoli dei secoli. Amen.
Parola di Dio

CANTO AL VANGELO Ef 1,17-18***Alleluia, alleluia.***

Il Padre del Signore nostro Gesù Cristo illumini
gli occhi del nostro cuore per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati **Alleluia.**

✠ VANGELO Mt 22,1-14***Dal Vangelo secondo Matteo***

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con
parabole ai capi dei sacerdoti e ai farisei e
disse: «Il regno dei cieli è simile a un re, che
fece una festa di nozze per suo figlio. Egli
mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle
nozze, ma questi non volevano venire.
Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine:
Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio
pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono
già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!".
Ma quelli non se ne curarono e andarono chi
al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi
presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero.
Allora il re si indignò: mandò le sue truppe,
fece uccidere quegli assassini e diede alle
fiamme la loro città. Poi disse ai suoi servi:
"La festa di nozze è pronta, ma gli invitati
non erano degni; andate ora ai crocicchi delle
strade e tutti quelli che troverete, chiamateli
alle nozze". Usciti per le strade, quei servi
radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi
e buoni, e la sala delle nozze si riempì di
commensali. Il re entrò per vedere i
commensali e li scorse un uomo che non
indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico,
come mai sei entrato qui senza l'abito
nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò
ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori
nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di
denti". Perché molti sono chiamati, ma pochi
eletti». **Parola del Signore**

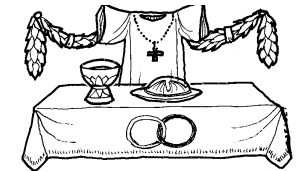
Canto offertorio:

A TE SIGNOR LEVIAMO I CUORI**A Te, Signore, leviamo i cuori,
a Te, Signor noi li doniam.**

Quel pane bianco che t'offre la chiesa,
è frutto santo del nostro lavoro:
accettalo, Signore e benedici. R.
Quel vino puro che t'offre la chiesa,
forma la gioia dei nostri bei colli:
accettalo, Signore e benedici. R.
Gioie e dolori, fatiche e speranze,
nel sacro calice noi deponiamo:
accettali, Signore e benedici. R.

RITI DI COMUNIONE

Comunione:

IL SIGNORE E' MIO PASTORE 269Canto finale: **GLORIA A TE**

*Gloria a te, Cristo Gesù,
oggi e sempre tu regnerai!
Gloria a te! Presto verrai:
sei speranza solo tu!*

Sia lode a te! Tutta la Chiesa,
celebra il Padre con la tua voce,
e nello Spirito canta di gioia.
Solo in te pace e unità!
Amen! Alleluia!

